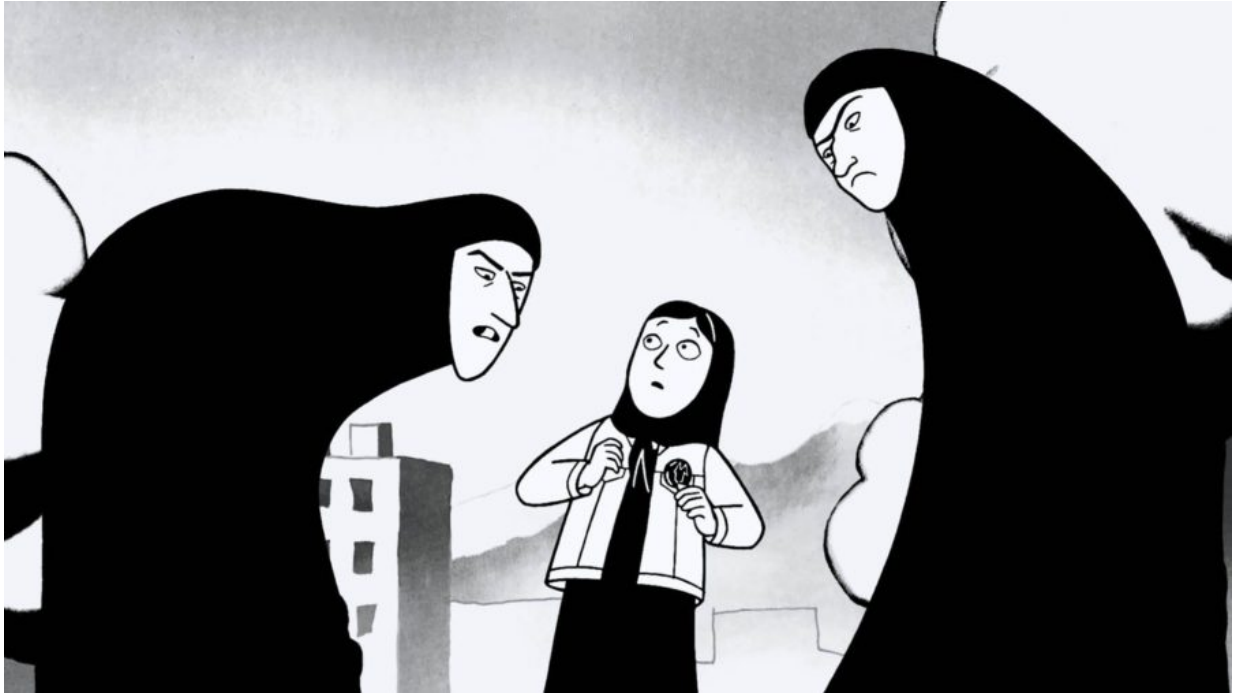




## Alla Casa del Cinema di Roma la XVI edizione del “SalinaDocFest” dal 30 giugno al 3 luglio

Redazione · 28 Giugno 2022



Giovedì 30 giugno, parte alla **Casa del Cinema di Roma** la **XVI edizione del SalinaDocFest**. Dopo l’incontro dedicato alle ore 11.00 (Sala Deluxe) a “MEMORIA E GENERAZIONI. Scuola e Cittadinanza nell’impegno di Palumbo Editore” – a cui parteciperanno il giornalista di Report **Paolo Mondani** e **Salvatore Cusimano** (ex direttore Rai Sicilia), autore del reportage “I semi del ’92”, sulle stragi di Capaci, produzione Palumbo – comincia ufficialmente il **Concorso Internazionale SDF “Diaspore Incontri e Metamorfosi”**, con la proiezione alle ore 15.00 di “**Terykony**” (*Boney Piles*), regia di **Taras Tomenko** (Ucraina 2022, 80’), un appello alla pace e alla speranza tra giochi e macerie, nel racconto della vita di due bambini del Donbass, in guerra dal 2014, e alle ore 16.30 di “**Ma vie en papier**” (*My paper life*), regia di **Vira Dena** (Belgio/Francia/Iran 2022, 81’), in cui una famiglia siriana rifugiata a Bruxelles rivive il trauma della fuga e immagina il suo futuro, in un ritratto intimo fatto di disegni animati, canzoni e parole. Entrambi i film – i primi in calendario tra i sei selezionati da **Antonio Pezzuto, Annamaria Pasetti e Paola Cassano** – sono anteprime nazionali.

Al documentario di animazione è dedicata una importante finestra tematica del festival, intitolata “**Le metamorfosi del linguaggio del**

**reale.**” La sezione sarà al centro della programmazione serale nel Teatro all’Aperto Ettore Scola. Si comincia alle ore 21.30 di giovedì 30 con la proiezione di “**Flee**” (*Fuggire*), il film di Jonas Poher Rasmussen candidato all’Oscar nel 2022, e si continua venerdì 1, sabato 2 e domenica 3

luglio dalle ore 11 alle ore 13 **alla Sala Deluxe**, con **tre masterclass** su una tecnica espressiva che, negli ultimi anni, ha contribuito ad avvicinare il documentario anche al pubblico più popolare. Ai partecipanti saranno consegnati un **gadget con attestato frequenza** e **card SALINA**. Autori e autrici di cinema e graphic novel si confronteranno sul rapporto tra racconto disegnato e traccia documentaria durante le masterclass quotidiane a cura di **Ludovica Fales**. Sarà possibile incontrare il grande maestro del fumetto **Vittorio Giardino**, insieme al critico **Oscar Cosulich** (1° luglio), con un'introduzione intitolata "Da *Persepolis* a *Flee*, da *Valzer con Bashir* a *La strada dei Samouni*: quando il cartooning è più reale del reale." Protagonisti della masterclass successive saranno il regista **Stefano Savona** (2 luglio) e l'illustratore e art director israeliano **David Polonsky** (3 luglio).

Le proiezioni continueranno ogni sera con la presentazione di tre capolavori storicamente riconosciuti: "**Persepolis**" di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud (1° luglio) "**La strada dei Samouni**" di Stefano Savona (2 luglio) e "**Valzer con Bashir**" di Ari Folman e David Polonsky (3 luglio). "*Storie vere – afferma Giovanna Taviani – alcune autobiografiche, tutte mosse da un'irruzione della soggettività nella materia narrata che rende il documentario un genere nuovo dal punto di vista del linguaggio e delle potenzialità espressive. D'altronde Agnès Varda lo dichiarava: mi metto dentro i miei film perché voglio stare ancora un po' in mezzo a loro, in compagnia del mio pubblico. Metamorfofi del documentario e dell'umanità. Perché le diaspora, le guerre, gli espatri producono incontri, creano mutamenti*". Tutti gli eventi SDF 2022 – che continua fino a domenica 3 luglio con una programmazione giornaliera articolata tra le ore 11 e le ore 21.30 – sono a ingresso gratuito.